

INFORMATIVA SETTEMBRE 2021

1) GREEN PASS NELLE MENSE AZIENDALI

Cosa dice la Normativa? Il Decreto Legge 23 luglio 2021 n° 105 dice che a far data dal 6 agosto 2021, in zona bianca, l'accesso ai seguenti servizi e attività è consentito esclusivamente ai soggetti muniti di una delle certificazioni verdi COVID-19, di cui all'articolo 9, comma 2. Si tratta di servizi di ristorazione svolti da qualsiasi esercizio, per il consumo al tavolo, al chiuso; ecc. ecc.



Una Faq del 14 agosto sul sito del Governo afferma che anche per l'accesso alle mense aziendali vige l'obbligo di esibire il Green Pass, perché considerate luoghi di ristorazione "collettiva". Questo vale "in tutti i locali adibiti alla somministrazione di ristorazione ai dipendenti pubblici e privati". Ogni azienda è tenuta al rispetto delle norme italiane, quindi anche a verificare il possesso o meno del green pass, valutando poi autonomamente come gestire chi non lo possiede: fornitura di panino, allestimento area esterna per la consumazione di pasti portati da casa, ecc. ecc. Per la gestione dei refettori, rimangono in vigore i protocolli aziendali già predisposti da ogni società. Non è impensabile però che prossimamente il Green Pass possa essere indispensabile anche per refettori e accesso ai luoghi di lavoro in generale. Sarebbe quindi opportuno sensibilizzare tutti i lavoratori e incentivare le vaccinazioni, anche per non arrecare danno alla produzione o alle attività in generale.

2) INSEGNARE COME SI USA CORRETTAMENTE UNA SCALA PORTATILE? RIDICOLO!

Quante imprese esecutrici utilizzano scale di varie tipologie nel loro lavoro? Innumerevoli. A fine luglio un RSPP aziendale ha chiesto ad un datore di lavoro di una impresa di elettricisti se i dipendenti fossero idonei al lavoro in altezza (dal punto di vista medico) e informati formati e addestrati, sull'uso in sicurezza delle scale in dotazione per i lavori presso clienti. La risposta del datore di lavoro è stata:



" Ma sta scherzando? Corsi di formazione per le scale? Siamo sulle scale quasi tutti i giorni, da 40 anni io e da 20 anni circa i miei operai e non è mai successo nulla, più formazione di questa!". Il 3 agosto sul sito www.puntosicuro.it viene pubblicato un articolo relativo alla morte di un operaio caduto da una scala portatile utilizzata per prelevare un pannello di polistirolo su un soppalco alto 2,70 metri. Perché è avvenuto l'infortunio?

- sbilanciamento del lavoratore mentre era sulla scala;
- mancanza di un punto di presa sicura per il lavoratore posto sulla scala;
- mancato vincolo o trattenuta al piede della scala;
- scala non adeguata al lavoro da svolgere e di altezza non sufficiente per il prelievo del materiale in sicurezza dal soppalco.

Criticità organizzative alla base dell'evento:

- assenza di una **procedura** che regolamentava il prelievo del materiale dal soppalco e la tipologia di scala o altra attrezzatura per un intervento in altezza;
- **mancata formazione ed addestramento** all'utilizzo in sicurezza delle scale;
- **assenza di vigilanza** da parte del caporeparto (preposto) sull'attività pericolosa
- mancata predisposizione di altre scale o attrezzature idonee che avrebbero messo l'infortunato in condizione di fare la scelta più sicura;
- **insufficiente Valutazione del Rischio** circa il deposito e prelievo dei materiali sui soppalchi.

Fortunatamente gli eventi mortali sono rari con queste attrezzature, ma infortuni anche gravi purtroppo avvengono troppo spesso, anche per la superficialità con cui si fanno determinati lavori, nonché con la eccessiva confidenza con il pericolo e cattive abitudini.

Serve la formazione, ma formazione pratica, istruzioni operative, affiancamento e controllo!

Quello di informare formare e addestrare il lavoratore all'uso di ogni attrezzatura, è un obbligo previsto dal D. Lgs. 81/08.

5) COME SI DIVIDONO LE RESPONSABILITA' TRA DATORE DI LAVORO, DIRIGENTE E PREPOSTO?

Il datore di lavoro può assolvere all'obbligo di vigilare sull'osservanza delle misure di prevenzione adottate, attraverso la preposizione di soggetti a ciò deputati e la previsione di procedure che assicurino la conoscenza da parte sua, delle attività lavorative effettivamente compiute e delle loro concrete modalità esecutive. In data 08/06/21 la Cassazione Penale, ha ribadito che, un infortunio è in genere riconducibile alla responsabilità del preposto se occasionato dall'attività lavorativa, del dirigente se legato all'organizzazione aziendale e del datore di lavoro se derivante da scelte gestionali di fondo.



3) SICUREZZA DELLE MACCHINE

Poco dopo le ore 16 del 29/07/21 a Santa Croce sull'Arno è rimasto con la mano incastrata in un macchinario al quale stava lavorando, come mai è successo? La macchina non era a norma o il lavoratore non era sufficientemente "abile"?

Probabilmente c'è più di una causa, ma la principale di solito, è legata all'assenza, alla inadeguatezza o alla manomissione delle protezioni delle parti pericolose. Non importa se in 30 anni non ci sono mai stati infortuni e nemmeno incidenti (near miss). Le attrezzature messe a disposizione dei lavoratori devono essere rispondenti alla normativa sulla sicurezza sul lavoro, dotate della necessaria



documentazione e sottoposte alle manutenzioni indicate nel libretto di uso e manutenzione. In base al tipo di attrezzatura e al tipo di lavorazione da eseguire, tutte le parti pericolose devono essere protette, con ripari fissi, ripari mobili, ripari mobili interbloccati, barriere immateriali, ecc. Pure la parte elettrica e i comandi devono essere a norma. Gli operatori poi devono essere adeguatamente informati, formati e addestrati, prima di iniziare a svolgere la propria mansione autonomamente, affiancati e controllati nel primo periodo di lavoro, ma anche in seguito sempre assistiti e supervisionati. Anche le ditte che effettuano manutenzioni ordinarie e straordinarie (meccanici, elettricisti, ecc.) devono essere selezionate con stringenti criteri. Da non dimenticare i DPI e la segnaletica (cartelli di divieto, di obbligo, di avvertimento, ecc.)

4) PULIRE LE FINESTRE IN SICUREZZA

Il 28 giugno 2021 in provincia di Milano una colf è morta precipitando dal quinto piano per pulire il vetro esterno di una finestra. Sicuramente il proprietario dell'appartamento non ha chiesto alla lavoratrice di aprire la finestra, salire in piedi sul davanzale e sporgersi per pulire il vetro sporco.

Quasi certamente però il compito da svolgere era quello e la signora, senza problemi di vertigini, si "ingegnata" su come farlo, senza alcun DPI e/o DPC. DPI e/o DPC per una colf?



Sicuramente sarebbe stato meglio contattare una impresa per le pulizie dotata di un cestello o altre attrezzature per eseguire il lavoro in sicurezza e nel pieno rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro. Ma in presenza di un ancoraggio rimovibile o a scomparsa o comunque idoneo, con la fornitura di imbracatura e cordino, con adeguata formazione, informazione e addestramento? Se ne potrebbe parlare. Ma l'obiettivo non è quello di fare i lavori nel rispetto delle regole, è quello di evitare incidenti e/o infortuni.

6) COSA SUCCEDDE SE UN INFORTUNIO E' DOVUTO A CARENZA DI FORMAZIONE?

Più sentenze richiamano l'importanza di una corretta formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro quale idonea misura per prevenire l'accadimento di eventi infortunistici. Infatti il datore di lavoro che non adempie agli obblighi di informazione e formazione



gravanti su di lui o sui suoi delegati risponde, a titolo di colpa specifica, dell'infortunio dipeso dalla negligenza del lavoratore il quale, nell'espletamento delle proprie mansioni, pone in essere condotte imprudenti, trattandosi di conseguenza diretta e prevedibile della inadempienza degli obblighi formativi. Si precisa che è sbagliato ritenere la formazione sostituibile dal personale bagaglio di conoscenza del lavoratore, formatosi per effetto di una lunga esperienza operativa, o per il travaso di conoscenza che comunemente si realizza nella collaborazione tra lavoratori, anche posti in relazione gerarchica tra di loro.

Quale è la conclusione? Che il datore di lavoro si deve occupare sia della formazione teorica che di quella pratica, per tutto quanto è compreso nella mansione di ogni singolo lavoratore. Ad integrazione della formazione, occorre procedere anche all'informazione ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 81/08, nonché all'addestramento on the job e al relativo affiancamento da parte di un lavoratore esperto.



CORSI DI FORMAZIONE

Descrizione	Destinatari	Periodo
Corso su lavori elettrici per attribuzione qualifica PES PAV PEI da parte del Datore di lavoro presso il cliente	Responsabili e lavoratori addetti alla installazione e manutenzione degli impianti elettrici descritti nella norma CEI 11-27.	Inizio 08/09/21
Corso intero e di aggiornamento in materia di primo soccorso aziendale per imprese di ogni tipologia, ai sensi del DM 388/03	Datore di lavoro o dipendente appositamente incaricato alla gestione dell'emergenza sanitaria	Inizio 13/09/21
Corso per lavoratori, parte generale , ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/11	Neoassunti	22/09/21
Corso intero e di aggiornamento per preposti aziendali	Caporeparto o lavoratore con compiti di controllo e coordinamento	Inizio 28/09/21
Corso di aggiornamento per lavoratori , per aziende a basso, medio e alto rischio , ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/11	Dipendenti già in possesso di precedente attestato per il comparto specifico	Inizio 05/10/21
Corso intero e di aggiornamento per addetti alla prevenzione incendi in aziende a BASSO E MEDIO rischio di incendio	Datore di lavoro o dipendente appositamente incaricato alla gestione dell'emergenza incendio	Inizio 12/10/21
Corso di aggiornamento per RSPD datori di lavoro	Imprenditori in aziende a basso, medio e alto rischio	Inizio 19/10/21
Corso di aggiornamento per RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)	Lavoratori ufficialmente eletti e comunicati all'Inail	25/10/21
Corso di aggiornamento in materia di primo soccorso aziendale per imprese di ogni tipologia, ai sensi del DM 388/03	Datore di lavoro o dipendente appositamente incaricato alla gestione dell'emergenza sanitaria	28/10/21
Corso per lavoratori, parte specifica , ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/11	Neoassunti	04/11/21
Corsi di formazione su commissione di qualsiasi tipo	Aziende che intendono organizzare corsi presso la propria sede	In qualunque periodo

Anche per i corsi erogati presso i clienti dovranno essere garantiti tutti i requisiti di sicurezza anticontagio.

Visitate il nostro sito!

Potete prendere visione delle precedenti informative mensili, scaricare i moduli spesso necessari, analizzare i nostri principali servizi e contattarci per consulenze e preventivi.